



ATTESO NEL POMERIGGIO L'APPRODO DELL'OCEAN VIKING

Ortona porto sicuro, in arrivo 55 migranti salvati nel mar Mediterraneo

Per lo scalo è il 23° sbarco dall'entrata in vigore del Decreto Piantedosi

Incendio Morrone, Di Marco denuncia una «mancanza di comunicazione»

Martina Colabianchi

Il Monte Morrone brucia e continua a bruciare, ormai dal 9 agosto, raggiungendo mercoledì una zona impervia e di cilmente raggiungibile nel cuore della montagna. Mentre Vigili del fuoco, Protezione civile e volontari danno il massimo per spegnere le fiamme, il vicepresidente della Commissione Ambiente, Territorio e Infrastrutture del Consiglio regionale Antonio Di Marco denuncia che il Centro Funzionale della Regione Abruzzo non ha dato alcun avviso di pericolo nei giorni precedenti l'inizio del rogo, né ha fornito informazioni adeguate durante il suo accadere e sulla sua evoluzione. «Controllando la pagina ufficiale del Centro Funzionale - afferma Di Marco - si legge praticamente tutto, fuorché notizie riguardanti la critica situazione dell'incendio che sta interessando il Monte Morrone ormai da undici giorni. Nella pagina principale non c'è una comunicazione specifica sulla situazione in corso e, ancora più paradossalmente, nel link dedicato alle attività AIB, cioè alle attività antincendio boschivo, corrispondente non la risulta pagina neppure accessibile». A rendere ancora più rilevante la questione sarebbe, secondo il consigliere, il quadro istituzionale e di prevenzione già definito dalla Regione per la stagione degli incendi boschivi, specie alla luce del fatto che il presidente Marsilio nel duplice ruolo di autorità regionale e di Protezione civile (ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, n. 01/APC/2026), ha dichiarato con ordinanza lo "Stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi" per l'anno 2026, fissando sull'intero territorio regionale quale data di inizio di tale periodo il 22 giugno 2026 e quale termine il 15 ottobre 2026. «Alla luce di questo, - sottolinea Di Marco - non stiamo parlando di una situazione imprevista o imprevedibile, né di un rischio che non fosse stato formalmente riconosciuto dalla Regione. Al contrario, la stessa Regione ha dichiarato per l'intero territorio abruzzese lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi, individuando un intervallo di tempo su cui concentrare l'attenzione. Diventa quindi ancora più importante capire come abbia funzionato il sistema di previsione, prevenzione, protezione e soprattutto di informazione nel momento in cui un incendio di queste dimensioni ha...

segue a pagina 9

È previsto per il pomeriggio di oggi, venerdì 21 agosto, l'arrivo nel porto di Ortona della Ocean Viking, nave di ricerca e soccorso della Ong Sos Mediterranee, con a bordo 55 migranti soccorsi nel Mediterraneo. Si tratta del ventitreesimo sbarco a Ortona dal febbraio 2023, quando lo scalo è stato inserito tra i porti sicuri in base al decreto Piantedosi. Delle 55 persone a

bordo, 33 provengono dal Sudan, 9 dalla Nigeria, 5 dal Mali, 4 dall'Eritrea, 2 dal Sud Sudan, una dalla Guinea e una dalla Costa d'Avorio. Gli uomini sono 38 e le donne 8. Sono inoltre presenti quattro minori non accompagnati, tutti maschi, e cinque minori accompagnati, due femmine e tre maschi, alcuni di pochi anni. Il piano operativo coordinato...

Virginia Chiavaroli

segue a pagina 2

Inaugurato a L'Aquila il parcheggio da oltre 400 posti auto nella ex caserma Rossi



Lo scopo è rispondere alla richiesta di posteggi per il centro (Colabianchi a pag. 11)

Operazione antidroga della Polizia dell'Aquila: arrestato l'ultimo latitante

È stato arrestato e trasferito in Italia il cittadino macedone sfuggito all'operazione antidroga condotta nel novembre 2024 dalla Squadra Mobile e dalla SISCO dell'Aquila. L'uomo, raggiunto da un mandato di arresto europeo emesso dal Gip del Tribunale dell'Aquila su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia, è stato rintracciato in Polonia grazie alle ricerche condotte a livello internazionale dal Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia. L'arresto è stato eseguito dalla Polizia di Frontiera Aerea

presso lo scalo aeroportuale di Fiumicino. Al termine delle formalità di rito, il macedone è stato associato alla Casa Circondariale di Rieti, dove rimane a disposizione dell'autorità giudiziaria. L'uomo è accusato, in relazione ai fatti contestati nell'indagine, dei reati previsti dagli articoli 74 e 73 del D.P.R. 309/1990, relativi all'associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti e allo spaccio. L'inchiesta, condotta dalla Sezione Antidroga della Squadra Mobile e dalla Sezione...

Tommaso Cotellessa

segue a pagina 3

CRONACA

Raffica di furti a Montorio, il sindaco si rivolge alla Prefettura

Serena Suriani

Riunione tecnica di coordinamento delle Forze di Polizia, in Prefettura, convocata dopo la richiesta del sindaco di Montorio al Vomano, Fabio Altitonante. La richiesta del primo cittadino è stata finalizzata al potenziamento delle attività di controllo del territorio montorioese, in particolare nelle frazioni di San Mauro, Piane di Colvecchio e Villa Brozzi, interessate nelle ultime settimane da ripetuti furti nelle abitazioni. I tanti episodi registrati stanno generando preoccupazione e un crescente senso di insicurezza tra i residenti, alimentando timori soprattutto nelle ore notturne. Proprio per questo il Sindaco ha ritenuto importante portare la situazione all'attenzione della Prefettura e delle Forze dell'Ordine, affinché venissero rafforzate attenzione, prevenzione e attività di controllo sul territorio. «Comprendiamo la preoccupazione dei residenti delle frazioni interessate dai furti. La ripetizione di questi episodi rischia di alimentare paura e un forte senso di insicurezza, anche al di là dei singoli fatti. Per questo era importante portare questa esigenza all'attenzione...

segue a pagina 7

LANCIANO

Cattedrale gremita per l'ultimo saluto a Diomede Barchiesi

Tommaso Cotellessa

Una comunità scossa e unita nel dolore si è raccolta nel pomeriggio di ieri all'interno della Cattedrale Madonna del Ponte di Lanciano per dare l'ultimo saluto a Diomede Barchiesi, l'uomo di 50 anni morto venerdì scorso dopo cinque giorni di coma in seguito al pugno ricevuto durante una lite sul lungomare di Fossacesia, dove era intervenuto per difendere il figlio. La chiesa ha accolto familiari e amici ma anche numerosi cittadini che pur non avendo conosciuto Diomede sono rimasti scossi da quanto accaduto e hanno perciò desiderato stringersi attorno ai suoi cari. «Raccogliamo i cocci e trasformiamo l'odio in amore». Questo l'invito rivolto alla comunità da don Alessio Primante, responsabile della cappellania scolastica della diocesi e docente al Liceo Classico di Lanciano, dal pulpito durante i funerali...

segue a pagina 5